

La Camera,

premessi che:

con l'approvazione della legge di delegazione europea 2019-2020 è stato previsto che nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva DE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, il Governo adotti ulteriori principi e criteri direttivi per l'attuazione della Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

la Direttiva prevede, tra le altre cose, a partire dal 3 luglio 2021, il divieto di immissione sul mercato di determinati prodotti in plastica. Tra i prodotti oggetto del divieto vi sono anche gli agitatori di bevande, ovvero le cosiddette palette, impiegate soprattutto nel settore della distribuzione automatica per mescolare le bevande calde, che in alcuni casi possono superare i 90° centigradi;

attualmente non è ancora stato emanato il decreto legislativo di recepimento della Direttiva che dovrebbe disciplinare, tra le altre cose, aspetti fondamentali per tutta l'industria, quale il corretto smaltimento delle scorte di prodotti in plastica a magazzino e l'effettiva entrata in vigore del divieto di immissione, considerato che il termine indicato dalla Direttiva 2019/904, ovvero il 3 luglio 2021, risulta essere ormai superato;

considerato che:

il settore italiano della distribuzione automatica è *leader* in Europa e nel mondo con oltre 820 mila distributori installati, 3.000 imprese di gestione che danno occupazione a circa 45 mila persone compreso l'indotto.

La *leadership* italiana nel settore della distribuzione automatica ha fatto sì che la produzione di palette in plastica per il settore del *vending* si sia concentrata nel nostro Paese;

l'entrata in vigore di questa disposizione rischia di rappresentare per l'intero settore del *vending* un ulteriore duro contraccolpo che si aggiunge agli effetti particolarmente negativi che la Pandemia ha avuto su questo comparto;

le maggiori criticità per il settore derivano dal fatto che non risultano esistere, al momento, alternative valide per la sostituzione delle palette in plastica: la bioplastica compostabile non regge alle alte temperature delle bevande calde (caffè, tè e altro) mentre il legno, oltre a non avere la certificazione di riciclabilità, proviene interamente dall'estero;

a fronte di un'impossibilità di differire l'entrata in vigore del suddetto termine con una norma di proroga *ad hoc*, in quanto incompatibile con gli impegni europei, risulta necessario intervenire a favore di quelle imprese che più di altre risentiranno della transizione verso un sistema industriale con una minore incidenza di prodotti in plastica,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di fornire chiarimenti circa le tempistiche per l'effettiva adozione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva e conseguentemente chiarire se l'entrata in vigore del divieto di immissione dei prodotti in plastica di cui all'articolo 5 della Direttiva si riferisca alla data di entrata in vigore del medesimo decreto;

compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, a valutare l'opportunità di adottare le opportune iniziative volte a sostenere le imprese di produzione degli agitatori di bevande in plastica utilizzate nella distribuzione automatica gravemente colpite dal divieto di immissione sul mercato di determinati prodotti in plastica previsto dall'articolo 5 della Direttiva 2019/904, attraverso l'adozione di misure di carattere economico per far fronte ai costi di ricerca, sviluppo e di transizione verso nuovi materiali alternativi alla plastica che possano resistere alle alte temperature presenti nei distributori automatici di bevande calde.

Presentato da :

112 (Pettazzi, Lega)

116 (Ferri, IV)

124 (Silli, CI)

161 (Porcietto, FI)